

Roma, li 31 gennaio 2011

Al Direttore d'esercizio
Al Capo Servizio Metro A
Al Responsabile del Servizio
Protezione e Prevenzione
p.c. Al Direttore del Personale
p.c. Al Responsabile R.I.
p.c. Al DCO/DCT Metro A

OGGETTO : turnazione chiusura anticipata.

Nel ribadire la ns. contrarietà, già espressa nelle riunioni intercorse tra le parti, seppur non verbalizzate, le scriventi RSU intendono precisare, vista la decisione di procedere unilateralmente della Società all'attuazione dei turni in oggetto non concordati, le seguenti motivazioni:

- a) Facendo riferimento, per semplicità, solo al servizio a 33 materiali, pur ritenendo congrua, in base al conteggio totale del tempo macchina, la quantificazione scaturita dei turni girati (121) con valenza oraria di 6,17 ore, non ne consegue una corrispondente valenza oraria sui diversi turni in base alle corse effettuate. Infatti se moltiplichiamo il numero dei turni girati (121) per 6,17, dividiamo il risultato per il numero delle corse del servizio in esame ($571+3\text{riservate}=574$) e ne moltiplichiamo ancora il risultato per 4 e per 5 otteniamo una quantificazione oraria inferiore e diversa da quelle attribuite dall'Azienda, cioè 5,17 anziché 5,20 e 6,17 anziché 6,50.
- b) Non essendo stata accolta la richiesta, dalle scriventi avanzata, di non ricoverare più materiali nei tronchini tra Cornelia e Battistini, oltre a quelli di Ottaviano e Lepanto, seppur, come da verbale del 5/01/11, la Società si fosse impegnata a verificarne la fattibilità in termini di costi, circolazione treni e produzione, essendo la motivazione strettamente legata alla sicurezza ed agibilità ambientale, risulta necessaria ed imprescindibile la regolamentazione scritta ed esperienziale delle modalità con cui tali ricoveri debbano avvenire (senza transitare in cabina e senza accedere in linea durante il servizio, senza lasciare le porte aperte lato binario dopo aver ricoverato, senza saltare da un treno all'altro in entrambe le situazioni d'inizio e fine servizio) con tanto di estensione del DVR (documento di valutazione del rischio) ed il coinvolgimento delle istanze sindacali ed aziendali preposte (RLS e RSPP).
- c) Ricordano, come specificamente notificato con fono del 13/11/10 ai punti a), b), c), d), e), f) e g) che tutte le questioni sollevate sono, al momento, completamente disattese da parte della Società, registrando al contrario un ulteriore peggioramento delle condizioni della galleria relativamente alle polveri (la depolverizzazione non viene più fatta da fine dicembre), all'illuminazione (in alcuni casi scarsa ed in altri eccessiva e fastidiosa), alle condizioni igieniche (acque putride e stagnanti, feci dei cani della vigilanza, ecc.), ai vetri paraprezza dei treni e cristalli sporchi di calcareo e deformanti d'immagine, ecc. ecc.

Pertanto l'assemblea dei macchinisti della metro A comunica che, dalla data odierna, proclama lo stato d'agitazione e di non collaborazione, in attesa di quanto richiesto da tempo e/o di riprendere in considerazione l'ipotesi, per noi fattibile nel rispetto delle norme, degli accordi e dei costi, di limitare i ricoveri a Battistini a 5 treni.

Distinti saluti

Per l'Assemblea dei macchinisti metro A le RSU

Alessio Camilli
Maurizio Missale
Giuseppe Ricciardelli
Alberto Trupiano

